

Foto di Ciro Fusco/Ansa



La protesta dei «No ponte» alla Prefettura di Messina

Foto di Francesco Saya/Ansa



La polizia blocca la gente che protesta a Messina

Su «La Padania» Messina fa notizia solo in ultima pagina

La Figc stabilisce di far osservare un minuto di silenzio per le sole partite in cui giocano squadre siciliane. E solo il Banco di Sicilia avvia una raccolta fondi. Il Pdl difende il Ponte, dalla Lega neanche una parola di solidarietà.

SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@unita.it

«Come a L'Aquila», dice Berlusconi promettendo nuove case. E però non ci vuole chissà quale spirito di osservazione per capire che le vittime di Messina già non stanno ricevendo lo stesso trattamento degli abruzzesi colpiti dal terribile sisma della primavera scorsa. E che una volta spenti i riflettori la situazione non potrà che peggiorare.

Primo brutto segnale, venerdì, quando già è chiaro il drammatico bilancio dell'alluvione. Federcalcio e Lega calcio stabiliscono che nel fine settimana si osservi un minuto di silenzio sui campi da gioco. Per tutte le partite? Macché, solo per quelle con impegnate squadre siciliane. Ovvero, per la serie A, soltanto Bari-Catania e Palermo-Juventus.

Secondo brutto segnale, sabato, quando ormai è chiaro che il numero dei dispersi è destinato a diminuire e quello dei morti ad aumentare. Nessun operatore telefonico, nessuna testata giornalistica, nessuna banca che pure si erano mobilitati per il terremoto in Abruzzo si fanno avanti per lanciare una raccolta fondi per gli sfollati. Un assessore regionale, Gaetano Armao, fa sapere che parteciperà a una riunione con Guido Bertolaso e che proporrà alla Protezione civile di avviare iniziative di solidarietà: «Contiamo di reperire risorse via sms e con sottoscrizione telefoniche». Passano 24 e della proposta non si sa più nulla.

MORTI SICILIANI

In compenso, ieri, una banca lancia una raccolta fondi e apre un conto corrente intestato a «Vittime alluvione in Sicilia» presso la propria filiale di Palermo, su cui versa per prima

100 mila euro come proprio contributo. L'istituto? Il Banco di Sicilia.

Per non parlare dell'atteggiamento mostrato dalle forze politiche di maggioranza, con il Pdl tutto preoccupato di difendere il ponte sullo Stretto e con la Lega che in tre giorni è riuscita nell'impresa di non far esprimere neanche una parola di solidarietà nei confronti delle vittime a un proprio esponente, mentre ieri «La Padania» ha relegato l'articolo sulla tragedia di Messina nell'ultima pagina.

E la tv? A «Domenica 5» la sorridente Barbara D'Urso dice che «una giornalista del Tg5 ci aggiornerà man mano sulla situazione», il tutto mentre i ballerini alle sue spalle seguono anche loro sorridenti il ritmo della musica. Di lanciare una campagna di solidarietà non se ne parla, piuttosto si pensa alle vittime del terremoto di Sumatra.

Tutto questo lo vede un qualsiasi osservatore ma lo vedono ancora

Telecamere

Quelle di «Porta a porta» presenti per l'arrivo del premier

di più i messinesi. Un sito on-line di notizie locali, www.tempostretto.it, ha pubblicato un articolo dal titolo piuttosto eloquente: «Messina e i suoi morti di serie B». Il giornalista si domanda come mai già venerdì sera non sia andato in onda uno speciale di «Porta a Porta» «con il plastico delle montagne di Giampieri» bensì un programma musicale, come mai il presentatore di Matrix, Alessio Vinci, di origini messinesi, non parlasse di quanto avvenuto nella sua terra ma della coppia Bonolis-Laurenti. Chiude il pezzo una domanda amara, e cioè quale sia «l'equivalenza esatta che stabilisce quanti morti messinesi servono per farne uno italiano».

Per la cronaca: ieri telecamere di «Porta a Porta» a Messina c'erano. Hanno ripreso tutta la conferenza stampa di Berlusconi. ❖

riscaldamenti» simili a quelle già consegnate ai terremotati abruzzesi. Il metodo L'Aquila esportato in Sicilia. «La ricostruzione costa troppo e non è sicura - ha spiegato ieri il premier - Quindi faremo come in Abruzzo: nuove abitazioni in altre zone». I soldi? «Non sono un problema - ha assicurato - il governo metterà tutte le risorse necessarie».

Nei prossimi giorni il Consiglio dei ministri nominerà Lombardo commissario straordinario per l'allu-

vione. Nella Sicilia dell'Autonomia l'autorità per l'emergenza spetta alla Regione. Roma, poi, bloccherà tasse e mutui ai cittadini del Messinese. «Ci sono voluti i morti per farvi venire qui», gridava ieri la folla, raccolta davanti alla Prefettura. Berlusconi ha promesso di ritornare in Sicilia per seguire direttamente i lavori per i nuovi alloggi degli sfollati. Anche a Messina, come in Abruzzo - scia di telecamere compresa - lo spettacolo è assicurato. ❖